



AUTOMOBILE CLUB LECCE

NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	14
2.2.1 RIMANENZE	14
2.2.2 CREDITI	15
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.6 DEBITI	22
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	24
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	25
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	26
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	26
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	26
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	27
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	28
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31
3.1.7 IMPOSTE	31
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	31
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	32
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	32
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	32
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	32
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	32
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	33
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	34

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Lecce fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo

medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Lecce deliberato dal Consiglio Direttivo in data 5 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo 24, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 16.06.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Lecce non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Lecce per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 8.936,63

totale attività = € 2.180.956,44

totale passività = € 2.447.533,52

patrimonio netto = - € 266.577,08

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'Ente non presenta immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Mobili e arredi	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Impianti	12	12
Macchine elettroniche	15	15
Insegne	12	12
Immobili	3	3

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata al 50%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini

di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Cessioni	rettifiche costo	rettifiche fondo	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:									
immobili	553.599	379.432	174.167	1.835	0	0	0	16.638	159.364
Totale voce	553.599	379.432	174.167	1.835	0	0	0	16.638	159.364
02 Impianti e macchinari:									
impianti	272.951	173.227	99.724	874		0	0	12.766	87.832
Totale voce	272.951	173.227	99.724	874	0	0	0	12.766	87.832
04 Altri beni:									
mobili d'ufficio	35.192	34.490	702	0	0	0	0	36	666
macchine elettriche ed elettroniche	115.239	105.035	10.204	3.999		0	0	4.092	10.111
automezzi	10.306	9.660	646	0	0	0	0	258	388
Totale voce	160.737	149.185	11.553	3.999	0	0	0	4.386	11.165
Totale	987.287	701.844	285.443	6.708	0	0	0	33.790	258.361

Le acquisizioni si riferiscono a lavori sull'immobile (colonne montanti) per € 1.834,70, all'acquisto di macchinari, come un motore pompa per il condizionatore degli uffici locati alla Sara C.L.D. per € 874,06 e all'acquisto di macchine elettriche ed elettroniche, come p.c. stampanti, gruppo di continuità e un defibrillatore, per € 3.999,21.

Tabella 2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Svalutazioni	Acquisizioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
ACI SERVICE TRE MARI SRL	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00		9.000,00
Totale voce	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
02 Altre Imprese						
Totale voce	1.859,56	0,00	1.859,56	0,00	0,00	1.859,56
Totale	10.859,56	0,00	10.859,56	0,00	0,00	10.859,56

Come si evince dalla tabella suesposta non ci sono variazioni rispetto al 31.12.2015.

Nelle “altre imprese” si iscrivono le partecipazioni nelle sottostanti società:

ACI SERVICE BARI € 516,46

ACI CONSULT SRL € 1.343,10.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE TRE MARI SRL	Via G.Candido,2 LECCE	10.000,00	15.164,00	2.838,00	90,00	13.648,00	9.000,00	4.648,00
Totale		10.000,00	15.164,00	2.838,00	90,00	13.648,00	9.000,00	4.648,00

L'Ente, da come si evince in tabella, possiede il 90% del capitale sociale dell'Acì Service Tre Mari srl; l'altro 10% è posseduto dall'A.C.Brindisi. Con la suddetta società in house vi è stato sino al 31.12.2015 un rapporto di prestito del personale.

Il bilancio 2015 della controllata chiude, come evidenziato, con un modesto utile di esercizio.

CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Totale voce	65.005		395		65.400
Totale voce	65.005		395		65.400
Totale	65.005		395		65.400

Trattasi di crediti verso l'Ina per versamento delle quote di anzianità dei dipendenti e di crediti verso i dipendenti per la contribuzione aggiuntiva (L. 297/82).

L'incremento è dovuto per il credito maturato verso i dipendenti per la contribuzione aggiuntiva.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Acquisizioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
03 Altri titoli					
Acquisizioni di depositi cauzionali in denaro	357				357
Totale voce	357				357
Totale	357				357

Trattasi di depositi cauzionali versati per utenze che non hanno subito variazioni nel corso del 2015.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.5015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	600	14.158	600	14.158
Totale voce	600	14.158	600	14.158
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	7.661	0	7.661	0
Totale voce	7.661	0	7.661	0
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	8.261	14.158	8.261	14.158

Trattasi di rimanenze in magazzino a fine esercizio tra materiale di consumo come cancelleria, stampati, modulistica, toner e materiale occorrente per le manifestazioni sportive (es. bandiere, corpetti, bandelle/reti per la sicurezza).

2.2.2 CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Sval.ni	Incrementi	Decrementi	Sval.ni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	912.163		3.298.177 0	3.117.929 0		1.092.411 0
Totale voce	912.163		3.298.177	3.117.929	0	1.092.411
02 verso imprese controllate: finanziamenti verso società controllate						0
Totale voce	0			0		0
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
Credito IVA	8.102		495	0		8.597 0
Totale voce	8.102	0	495	0	0	8.597
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti diversi	309.004		118.097	117.752		309.349 0
Totale voce	309.004		118.097	117.752		309.349
Totale	1.229.269		3.416.769	3.235.681		1.410.357

La voce verso clienti si riferisce principalmente a crediti verso i vari organismi della Federazione Aci come l'Aci, i delegati indiretti, Aci Informatica, verso la Sara Assicurazioni e verso clienti acquisiti tramite la vendita di pacchetti pubblicitari.

Gli importi più consistenti corrispondono:

- all'Automobile Club d'Italia (€ 240.102,30);
- all'Aci Informatica che incassa per ns. conto le quote sociali e i canoni di franchising delle delegazioni indirette (€ 198.530,12).

L'aumento dei crediti (€ 181.088,13) è da attribuirsi principalmente all'Automobile Club d'Italia per i canoni di locazione e per le ns. provvigioni sull'attività di assistenza sulle tasse auto che non sono stati né incassati né compensati con i debiti verso la sede centrale.

I crediti tributari si riferiscono al credito Iva.

La voce crediti diversi si riferisce, per la parte più consistente, ai conti "clienti per fatture da emettere" (€ 183.974,33).

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	1.092.411			1.092.411
Totale voce	1.092.411			1.092.411
02 verso imprese controllate: finanziamenti verso società controllate	0	0		0
Totale voce	0	0		0
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
Credito IVA	8.597			8.597
Totale voce	8.597			8.597
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti diversi	309.349			309.349
Totale voce	309.559			309.559
Totale	1.410.357	0		140.357

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	50.898	7.939.461	7.877.502	112.857
Totale voce	50.898	7.939.461	7.877.502	112.857
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	19.570	4.844.676	4.846.906	17.340
Totale voce	19.570	4.844.676	4.846.906	17.340
Totale	70.468	12.784.137	12.724.408	130.197

RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2014
Risconti attivi	317.172,68	291.268,01	317.172,68	291.268,01

Trattasi di costi da rinviare al successivo esercizio in quanto pur avendo la manifestazione finanziaria nel 2015 sono di competenza del 2016. Sono interessati, ad esempio, i sottoconti relativi alle Aliquote sociali a favore di Aci e i premi di assicurazione.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2015
Rivalutazione monetaria	119.292,99			119.292,99
Perdite portate a nuovo	-402.383,12		7.576,42	-394.806,70
Utili di esercizio	7.576,42	1.360,21		8.936,63
Totali	-275.513,71			-266.577,08

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Lecce”, adottato nel dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Lecce – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Per quanto riguarda i consumi intermedi dell'esercizio 2015 si rinvia al paragrafo 3.2.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, in sede di approvazione della seconda rimodulazione al Budget Annuale 2015 e di approvazione del Budget Annuale 2016, nella seduta del 28/10/2015, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2017.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il triennio 2015/2017 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per gli anni successivi.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-275.513,71	-275.513,71	0,00
+ Utile dell'esercizio 2015	78.382,00	8.936,63	-69.445,37
= Deficit patrimoniale al 31/12/15	-197.131,71	-266.577,08	-69.445,37

L'Ente, causa i minori introiti per proventi pubblicitari rispetto a quelli previsti ed un calo delle provvigioni assicurative, non ha potuto rispettare il piano di risanamento previsto.

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 8.936,63, inferiore di € 69.445,37.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il triennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Quindi l'Ente causa i minori proventi conseguiti a fine 2015 presenta una nuova tabella per il riassorbimento del deficit patrimoniale che dovrebbe avvenire con l'esercizio 2018.

2016	103.949,00	Incremento della compagine associativa	-162.628,08
		Incremento dei ricavi derivanti dall'attività assicurativa; locazione delle parti sfitte dello stabile; apertura del. indirette e dirette; Scuole Guide	
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2017	103.949,00	Incremento della compagine associativa	-58.679,08
		come sopra	
		c.s.	
2018	103.949,00	c.s.	45.269,92
		c.s.	
2019			

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR), specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
176.471		7.997		184.468			184.468

Non si prevedono per i tre dipendenti dell'A.C.Lecce cessazioni dal lavoro nei prossimi cinque anni.

2.6 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	189.745	97.909	110.928	176.726
Totale voce	189.745	97.909	110.928	176.726
05 debiti verso altri finanziatori:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.124.598	1.346.233	1.181.331	1.289.500
Totale voce	1.124.598	1.346.233	1.181.331	1.289.500
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	14.698	62.540	66.462	10.776
Totale voce	14.698	62.540	66.462	10.776
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.064	12.051	8.146	4.969
Totale voce	1.064	12.051	8.146	4.969
14 altri debiti:	500.569	6.581.036	6.582.488	499.117
Totale voce	500.569	6.581.036	6.582.488	499.117
Totale	1.830.674	8.099.769	7.949.355	1.981.088

Il conto debiti verso banche è relativo sia al mutuo chirografario dell'AC Lecce che allo scoperto di C/C acceso presso il proprio istituto bancario, la Banca Popolare Pugliese – Filiale di Lecce 081. La riduzione del mutuo chirografario per le rate di mutuo pagate nel corso dell'esercizio 2015 è di € 13.487,43.

Tra i "debiti verso fornitori" è presente il debito verso la sede centrale che ne rappresenta la parte più cospicua (€ 1.058.001,04). Naturalmente detto dato deve essere rapportato con il credito verso l'Acì (€ 240.102,30).

Nella voce "debiti tributari" e "debiti previdenziali" ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l'erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti dell'Ente.

La voce "altri debiti", infine, riguarda per la quasi totalità il conto "fornitori per fatture da ricevere" (€ 340.198,39) e i "debiti verso la regione per tasse auto" (€135.119,97).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	13.970	162.755	0	0	1	176.725
Totale voce	13.970	162.755	0			176.725
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:	1.289.500					1.289.500
Totale voce	1.289.500					1.289.500
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	10.776					10.776
Totale voce	10.776					10.776
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.969					4.969
Totale voce	4.969					4.969
14 altri debiti:	499.117					499.117
Totale voce	499.117					499.117
Totale	1.818.332	162.755	0			1.981.087

RISCONTI ATTIVI

La voce risconti attivi accoglie i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Ne sono esempio le Aliquote sulle tessere Aci a favore alla Sede Centrale e i premi di assicurazione che coprono un periodo a cavallo tra due esercizi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	317.173	291.268	317.173	291.268
Totale voce	317.173	291.268	317.173	291.268
Totale	317.173	291.268	317.173	291.268

2.7.2 RISCONTI PASSIVI

La voce risconti passivi accoglie i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Risconti passivi:	255.205	281.977	255.204	281.978
Totale voce	255.205	281.977	255.204	281.978
Totale	255.205	281.977	255.204	281.978

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2015 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	30.673	55.160	-24.487
Gestione Finanziaria	-12.770	-30.527	17.757
Gestione Straordinaria	0	-1.561	1.561

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	17.903	23.073	-5.170

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato d'esercizio	8.937	7.576	1.361

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
914.196	907.488	6.708

I ricavi caratteristici dell’AC Lecce aumentano dello 0,74%.

Al 31.12.2015 l’Ente conta un numero complessivo di soci, tra sede e delegazioni, di n° 13.530 che, raffrontato con lo stesso dato relativo all’anno 2014 di n° 13.715 associazioni, fa registrare un decremento di 182 soci pari all’1,33%.

Al netto delle tessere Facile Sara e Aci Global le tessere prodotte sono state n° 9.837 con un aumento di n° 333 unità, pari al 3,51% rispetto allo scorso anno.

Aumentano pertanto le tessere c.d. “pesanti” ossia le Gold e le Sistema, le tessere più ricche di contenuti; migliora di conseguenza il ricavo medio per tessera che passa da € 45,45 ad € 47,04.

Da un punto di vista economico i ricavi sono leggermente inferiori rispetto allo scorso anno (-€ 7.333,76), ma va tenuto conto che le tessere hanno subito una diminuzione di prezzo nel corso del primo semestre 2015.

Migliora il differenziale “quote sociali-aliquote a favore di Aci” passando da € 204.219,74 ad € 222.542,80, facendo registrare quindi un +8,98%.

L’Ente si impegnerà nel 2015 a incrementare la suddetta percentuale al fine di migliorare l’economicità e il contributo finanziario nella gestione dell’Ente di questo settore.

Nei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si registra:

- un ricavo di € 64.612,58 “Proventi Ufficio Assistenza Automobilistica” sostanzialmente invariato rispetto al 2014;
- un ricavo di € 72.301,41, +6,14% rispetto allo scorso anno, nel sottoconto “Proventi per manifestazioni sportive”;
- una ricavo nel sottoconto “Proventi per pubblicità” di € 8.876,12 inferiore di € 5.209,85 al conseguito nel 2014 e nettamente inferiore a quanto preventivato pari ad € 46.700,00;

- un ricavo di € 131.967,39, +11,72% rispetto allo scorso anno, nel sottoconto “Proventi per riscossione tasse auto”.

Le esazioni della sede dell’Automobile Club Lecce nell’anno 2015 sono state pari a n° 41.154 contro le n° 38.550 dello scorso anno con un incremento quindi di n° 2.604 esazioni pari al 6,76%.

In questa attività si include anche l’attività di “assistenza bollo” che consiste nella lavorazione degli avvisi bonari che gli utenti ricevono in quanto la loro posizione nei confronti del pagamento della tassa non risulta essere in regola, nella lavorazione dei rimborsi, delle domande dei soggetti esentati dalla tassa, delle richieste dei concessionari che mettono in esenzione dalla tassa auto i veicoli usati in conto vendita.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
577.244	576.002	1.242

Questa voce del conto economico aumenta dello 0,22%.

Da segnalare la diminuzione delle “Provvigioni attive” di € 26.009,63, pari al 7,92%, rispetto allo scorso anno: la diminuzione da € 328.403,50 ad € 302.393,87 è stata causata da un calo delle provvigioni assicurative.

Si registra un aumento nel sottoconto “Concorso e rimborsi diversi” di € 31.260,91, dovuto principalmente alle maggiori somme introitate come “importo spese notifica” sulla lavorazione delle pratiche di assistenza bollo auto.

Negli “Affitti di immobili” si iscrivono € 139.159,26, -€ 6.034,03 (-4,16%) rispetto allo scorso anno quando nel primo semestre si introitò il canone di locazione dell’A.C.I. non ancora decurtato del 15% come stabilito dalla L. 89/2014.

Un modesto incremento pari ad € 2.024,52 dovuto alle nuove delegazioni indirette di Alessano e Surano si registra nel sottoconto delle “Royalties”, dove si iscrivono € 50.001,10.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
11.148	10.746	402

Si registra un modesto incremento nelle spese per acquisto di materiale di consumo e cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
667.317	650.180	17.137

Si registra un incremento del 2,67% dei costi relativi alla prestazione di servizi.

Si sono realizzate economie rispetto allo scorso anno nei sottoconti della "Vigilanza", della "Fornitura di energia elettrica", nelle "Spese telefoniche", nelle "Manutenzioni ordinarie di immobilizzazioni materiali" e nelle "Spese postali".

Rispetto al 2014 gli incrementi più rilevanti si registrano:

- nel sottoconto dell' "Organizzazione eventi" dove si iscrivono € 86.694,87 (+ € 9.889,63 rispetto allo scorso anno). In questo sottoconto trovano allocazione le spese per la realizzazione del 48° Rally del Salento. Considerando la relativa voce di ricavo si registra un disavanzo di € 14.393,46 contro un disavanzo di € 8.684,16 dello scorso anno. Nel 2015 ha pesato una spesa non ricorrente di € 5.050,00 per un servizio di raccolta, selezione, trasporto e smaltimento di pile di gomma ferme da diverso tempo presso la Pista Lupetti di Frigole (Le);
- nel sottoconto "Provvigioni passive" si iscrivono € 146.980,23 (+€ 25.110,85) per maggiori compensi all'A.C.I. per l'attività di esazione tasse auto e ai delegati indiretti per l'acquisizione di soci.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
33.142	26.294	6.848

Trattasi dei canoni di locazione che l'Ente in qualità di Agente Generale Sara paga per le Agenzie Capo; la differenza rispetto allo scorso anno è da attribuirsi al canone di locazione dell'Agenzia Capo Sara di Taurisano.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2013	Scostamenti
153.960	144.734	9.226

In questo conto vengono iscritti i costi per i tre dipendenti dell'A.C.Lecce e per il Direttore.

L'incremento è da attribuirsi principalmente al sottoconto "Trattamento accessorio aree" dove vengono allocati i compensi incentivanti al personale.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2013	Scostamenti
33.791	34.563	-772

In questo conto vengono iscritti gli ammortamenti per l'immobile, gli impianti, i mobili, i veicoli e le macchine elettriche ed elettroniche in uso all'A.C.

Si precisa che per i beni ammortizzabili acquistati nel corso dell'esercizio, è stato calcolato l'ammortamento al 50%.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
-5.897	-1.373	-4.524

In questo conto si registrano le maggiori rimanenze in magazzino rispetto allo scorso anno.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
567.307	563.185	4.122

In questo vasto conto trovano allocazione le tasse deducibili ed indeducibili, gli oneri bancari, le spese per omaggi, i rimborsi e concorsi per spese diverse cui si deve attribuire l'incremento, le Aliquote sociali verso Aci.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 – Interessi passivi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
12.770	11.988	782

Si tratta degli interessi passivi sullo scoperto di conto corrente e sul mutuo chirografario.

C19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	18.538,32	-18.538,32

Nel 2015 non si registrano movimenti.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	4.334	-4.334

Nel 2015 non si registrano movimenti.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	5.896	-5.896

Nel 2015 non si registrano movimenti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
8.966	15.496	-6.530

La voce è composta dall'Irap.

3.2 ANALISI DEI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
tipologia di spesa	2010			importo finale	2015			
	importo	% Riduzione	importo riduzione		tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	11.015	10%	1.102	9.914	B6 - Acquisti materie prime	11.148	-1.234	
B7 - Spese per servizi	131.162	10%	13.116	118.046	B7 - Spese per servizi	95.458	22.587	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0	
TOTALE - ART. 5 - c.1	142.177	10%	14.218	127.960	TOTALE - ART. 5 - c.1	106.606	21.353	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	19.907	12%	2.389	17.518	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	3.257	6.696	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	17.100	5%	855	16.245	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	14.393	996	OK
TOTALE - ART. 7	196.156	10%	19.616	176.540	TOTALE - ART. 7	153.960	22.580	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	3.843	10%	384	3.459	TOTALE - ART. 8 - c.1	6.109	-2.651	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	7	0%	0	7	TOTALE - ART. 6 c.2	7	0	OK

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 8.936 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, avendo l'Ente un Patrimonio Netto negativo, destina la totalità del risultato di esercizio al miglioramento dei saldi di bilancio per cui si intende destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	3			3
Totale	3			3

Come si evince non si sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	1
AREA B	1	1
AREA A	1	1

Nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.109
Collegio dei Revisori dei Conti	4.424
Totale	10.534

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	65.400,00	17.552,00	47.848,00
Crediti commerciali dell'attivo circolante	1.092.411,00	791.291,00	301.120,00
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	1.157.811,00	808.843,00	348.968,00
Debiti commerciali	1.289.500,00	1.206.712,00	82.788,00
Debiti finanziari	176.726,00	0,00	176.726,00
Totale debiti	1.466.226,00	1.206.712,00	259.514,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	914.196,00	0,00	914.196,00
Altri ricavi e proventi	577.244,00	491.554,00	85.690,00
Totale ricavi	1.491.440,00	491.554,00	999.886,00
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	11.148,00	0,00	11.148,00
Costi per prestazione di servizi	667.317,00	483.194,00	184.123,00
Costi per godimento beni di terzi	33.142,00	0,00	33.142,00
Oneri diversi di gestione	567.307,00	413.821,00	153.486,00
Parziale dei costi	1.278.914,00	897.015,00	381.899,00
Dividendi	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	13,00	0,00	13,00
Totale proventi finanziari	13,00	0,00	13,00

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	<i>B6) Acquisto prodotti finiti e merci</i>	<i>B7) Spese per prestazioni di servizi</i>	<i>B8) Spese per godimento di beni di terzi</i>	<i>B9) Costi del personale</i>	<i>B10) Ammortam. e svalutazioni</i>	<i>B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci</i>	<i>B12) Accantonam.p er rischi ed oneri</i>	<i>B13) Altri accantonamenti</i>	<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	166.966	0	0	6.518	-1.138	0	0	461.246	633.593
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	139.899	0	39.343	6.997	-1.221	0	0	27.212	212.231
			Assistenza Automobilistica	0	139.899	0	39.343	6.997	-1.221	0	0	27.212	212.231
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	86.695	0	0	3.384	-591	0	0	13.162	102.651
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	11.148	133.857	33.142	75.274	9.893	-1.727	0	0	38.474	300.063
Totali				11.148	667.317	33.142	153.960	33.791	-5.897	0	0	567.307	1.460.768

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
PROGETTO QUI ACI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	MISSIONS ACI	LOCALE							0
										0
										0
										0
										0
										0
		TOTALI	Totali	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	target anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	QUI ACI	MISSIONS ACI	LOCALI	ARTICOLI PUBBLICATI	35 (OK)

In merito all'Attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 41 del decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, nell'anno 2015, l'indicatore dei tempi medi dell'Automobile Club Lecce, ha registrato un valore di -41,07 che va inteso come giorni di anticipo medio ponderato nei pagamenti.

Lecce, 21 marzo 2016

Il Direttore
Dott.ssa Teresa Elvira Sambati